



**PAROLE** *al centro*

Plurilinguismo e Italiano L2

# Le lingue che mi porto dentro: Esperienze in classe



---

21 febbraio 2024

**di Daniela Mussano**

Maestra, posso insegnare il mio  
idioma ai compagni?

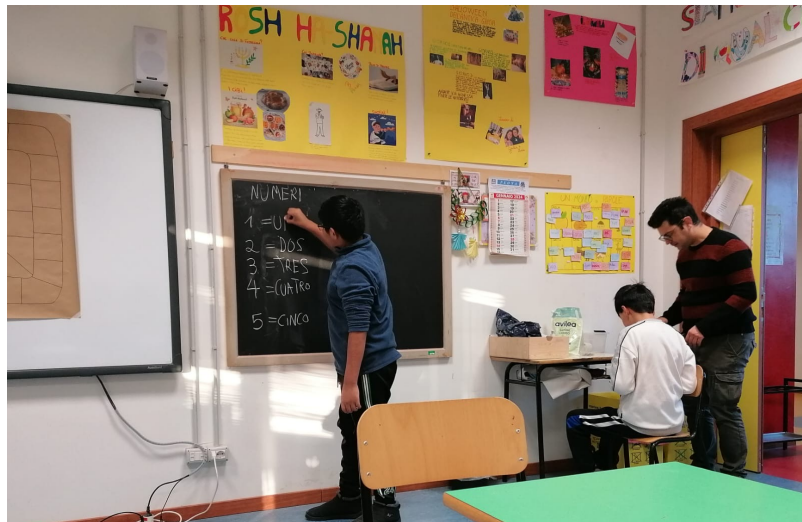
Partendo da questa semplice, ma non banale, richiesta abbiamo impostato l'attività scandendo il tempo in momenti strutturati e ben definiti:

- Condivisione → mi racconto e ti racconto
- Riflessione → questi suoni ci ricordano qualcosa?
- Confronto → ci sono altre lingue che vogliamo  
«imparare»?
- Realizzazione → perché non ne parliamo anche agli altri?



Tutti attenti!

Vi insegno qualcosa io.



21 febbraio 2024

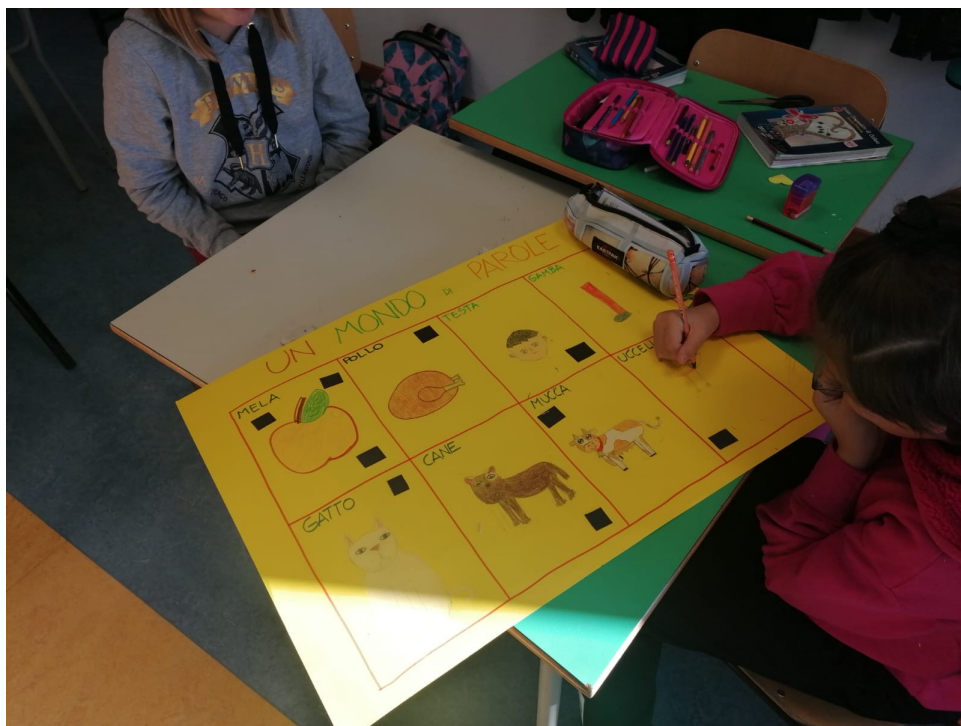
## Prima proposta: giocare con le parole

### COSA CI SERVE?

- cartelloni
- matite colorate
- pennarelli
- scotch
- velcro
- colla
- cartoncino







Dopo aver scelto le parole da imparare, ci dividiamo in piccoli gruppi e le scriviamo su un cartellone, abbinando a ciascuna un'immagine.

Abbiamo deciso di lavorare su parole semplici, che si potessero usare nella vita di tutti i giorni





Poi, ricopiamo le parole nelle differenti lingue su cartoncini colorati e le incolliamo a un pezzo di velcro.

Nella nostra classe si parlano 5 lingue oltre all'Italiano. Le abbiamo rappresentate tutte, abbinando a ciascuna un colore diverso.

Obiettivo: ricordare come si pronunciano, alcune parole comuni, nelle lingue della classe.



## Seconda proposta: coinvolgere altri amici

### COSA CI SERVE?

- cartellone
- matite colorate
- pennarelli
- colla
- tappi di sughero
- nastri colorati, stoffa, palloncini...
- un dado





Andiamo avanti con il nostro percorso decidendo di insegnare ai compagni della Scuola Secondaria quello che abbiamo imparato, ma dobbiamo capire come.

Ci dividiamo nuovamente in piccoli gruppi e raccogliamo le proposte di tutti: che tipo di attività preparare? Decidiamo che un gioco dell'oca ibrido è la soluzione migliore: con un po' di twister, indovina chi e pesca la carta.

Decidiamo anche che le squadre saranno miste, così che i più piccoli potranno insegnare ai grandi le parole sconosciute.





# Giochiamo insieme?

Ovviamente, in un gioco dell'oca che si rispetti, non possono mancare le pedine. Le nostre hanno tutte un nome proprio e un carattere ben preciso.

Obiettivo del gioco: trasmettere ai compagni più grandi la voglia di scoprire nuove lingue e rendere soggetti attivi tutti gli alunni coinvolti.



# Le lingue dentro di me

Maestra, guarda quante lingue ho dentro di me: anche quelle che parlano i miei compagni.

